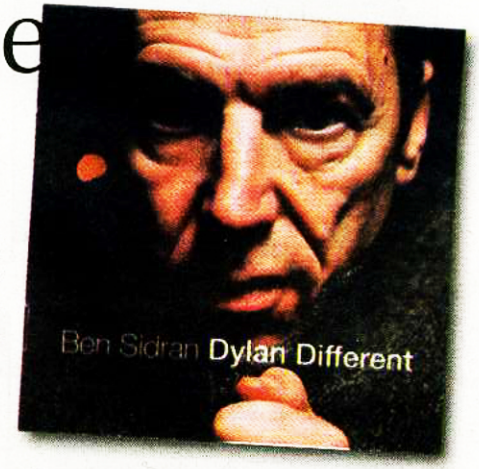
MICROCOSMO DISCHI

BEN SIDRAN "DYLAN DIFFERENT"
TERRA - december 2009
MCD023

Il Dylan differente di Ben Sidran



Un jazzista di razza con la voce rauca, pastosa e calda come si addice al la migliore tradizione da club fumoso newyorkese, armato di hammond e fender rhodes decide di rendere omaggio al cantautore per eccellenza: Bob Dylan. Per Ben Sidran è un tributo dovuto a uno degli artisti più importanti e influenti del Novecento. Dopo aver collaborato con Eric Clapton, Rolling Stones, Van Morrison e innumerevoli stelle del jazz, eccolo ritornare con *Dylan Different* (Microcosmo dischi). Sidran si circonda di musicisti di razza come il cantautore francese Rodolphe Burger, Jorge Drexler, il cantante inglese Georgie Fame e la tromba di Michael Leonhart direttamente dagli Steely Dan. E nasce così un lavoro corposo, fumoso al punto giusto, un sorta di best del menestrello statunitense riletto con classe, senza cadere nel retorico o nell'omaggio fine a se stesso. Le canzoni prendono nuove forme, nuova vita. Si parte dal 1963 e si arriva, con una breve incursione, fino agli anni Ottanta di Dylan. I suoni a tratti acid jazz, a tratti soul creano incursioni nel blues e nel rock portando con sé tutte le influenze e gli amori di Sidran. Si parte con "Everything is broken", passando per le indimenticabili "Highway 61 Revisited", "Knockin' on heaven's door" e "Blowin' in the wind", rilette con cura e dovizia di particolari. L'hammond la fa da padrone offrendo quel gusto vintage che ricorda molto la fine degli anni Settanta. Tra le dodici tracce c'è anche spazio per "Subterranean homesick blues", "Rainy day woman # 12" e "Tangled up in blue", un modo diverso per ripercorrere la carriera e il magico mondo di Dylan, raccontato a bassa voce, in modo soffuso, in pieno stile Ben Sidran. ■

Il celebre jazzista rende omaggio al cantautore per eccellenza con classe e voce calda e pastosa